

## TRACK 12

### ENGLISH VERSION

# **Beyond the individual. Professional expertise and grassroots participation in designing technologies for mental health and wellbeing**

#### **Convenors:**

Enrico Maria Piras – Fondazione Bruno Kessler, [piras@fbk.eu](mailto:piras@fbk.eu)

Silvia Fornasini – Fondazione Bruno Kessler, [s.fornasini@fbk.eu](mailto:s.fornasini@fbk.eu)

In the last few years there is a growing interest in mental health and wellbeing technologies. Mobile applications are believed to have the potential to offer affordable, convenient, and engaging support. Moreover, the anonymity granted by technologies is often considered a way to attract people that would not seek for help fearing to be stigmatized.

This increasing attention has led to interventions through instant messaging and videoconferencing systems, virtual reality, conversational agents, serious games, social media. These solutions have attracted the interest of computer science and medical informatics, focused on how technology-mediated communication can trigger new effective care models: this happens not only as regards the mental illness, but also in the wider context of prevention and support of mental disorders related to other conditions (diabetes, cancer, eating disorders, ageing, cyberbullying etc.). Furthermore, clinical psychology and human computer interaction have joined the debate proposing behavioral interventions to be delivered through persuasive technologies and virtual coaching systems. However, most of the existing debates focus on how technologies enable self-care through symptoms self-tracking and quantification. The implicit depiction of mental illness is a syndrome based on quantity and duration of symptoms, where the subject is individualized and separated from any social relation.

The aim of this track is to address some of the underpinnings of the aforementioned approaches, investigating mental health and wellbeing technologies from an STS perspective, focusing on this alternative co-production of knowledge about mental health and shared care practices, where professional and lay expertise find a new common ground, and in which non-humans play a key role. We are specifically interested in investigating the role of technologies for mental health and wellbeing in involving unconventional and heterogeneous actors in the care network such as parents, friends, teachers, colleagues, patients support groups.

Starting from this understanding of care, we intend to attract theoretically, empirically, and/or methodologically oriented contributors focused on:

- Ongoing changes in health care professions and services connected to the diffusion of technologies for mental health and wellbeing;
- New professional visions, expertise and abilities mediated by technologies in the field of mental health and wellbeing;
- The role of lay and professional expertise in the mental health and wellbeing technologically-mediated care practices;
- Technologies of coordination of new actors in the care network;
- Participation of citizens and other non-institutional actors in the design of technologies;
- Peer support through technologies of mental health and wellbeing;
- Emerging conflicts between politics and practices of mental health and wellbeing care.

## TRACK 12

VERSIONE ITALIANA

### Oltre l'individuo.

## Saperi professionali e processi partecipativi alla progettazione di tecnologie per la salute e il benessere mentale

#### Convenors:

Enrico Maria Piras – Fondazione Bruno Kessler, [piras@fbk.eu](mailto:piras@fbk.eu)

Silvia Fornasini – Fondazione Bruno Kessler, [s.fornasini@fbk.eu](mailto:s.fornasini@fbk.eu)

Negli ultimi anni si è sviluppato un crescente interesse verso le tecnologie rivolte alla salute e al benessere mentale: in particolare, le applicazioni mobile sembrano avere il potenziale di garantire un supporto facilmente accessibile e spesso accattivante. Inoltre, l'anonimato garantito dalle tecnologie è spesso considerato un modo per raggiungere quelle persone che altrimenti non cercherebbero aiuto per timore di essere stigmatizzate. Questa crescente attenzione ha comportato la diffusione di interventi basati sulla messaggistica istantanea e sulla videoconferenza, sulla realtà virtuale, sugli agenti conversazionali, sui serious game e sui social media. Tali soluzioni hanno attirato l'interesse degli studi in campo informatico e dell'informatica medica, che si incentrano sulle modalità in cui la comunicazione mediata dalla tecnologia può innescare nuovi ed efficaci modelli di assistenza: questo non solo per quanto riguarda la cura della malattia psichica, ma anche all'interno dei contesti più ampi della prevenzione e del sostegno di disturbi mentali legati ad altre patologie (diabete, cancro, disturbi dell'alimentazione, anzianità, cyberbullismo ecc.).

Si inseriscono in tale dibattito anche gli ambiti della psicologia clinica e dell'interazione uomo-macchina, che propongono interventi comportamentali attraverso tecnologie persuasive e sistemi di coaching virtuale. La maggior parte dei dibattiti esistenti si focalizza tuttavia sui modi in cui le tecnologie consentono l'auto-monitoraggio dei sintomi attraverso self-tracking e quantificazione dei dati: ciò comporta un'implicita rappresentazione della malattia mentale come sindrome basata sulla quantità e sulla durata dei sintomi, in cui il soggetto risulta individualizzato e separato da qualsiasi relazione sociale.

L'obiettivo della track è quello di indagare le tecnologie per la salute ed il benessere mentale in una prospettiva STS, concentrandosi sulla co-produzione alternativa di conoscenze e sulle le pratiche di cura condivise, dove competenza professionale ed esperienziale trovano un nuovo terreno comune in cui i non-umani si trovano a svolgere un ruolo chiave. Siamo specificamente interessati a indagare il ruolo delle tecnologie per la salute ed il benessere mentale nel coinvolgimento di attori eterogenei e non convenzionali - genitori, amici, insegnanti, colleghi, gruppi di sostegno dei pazienti - nella rete di assistenza. A partire da tale concezione della cura, intendiamo attirare contributi teoricamente, empiricamente e/o metodologicamente riguardanti:

- Cambiamenti in corso nelle professioni e nei servizi sanitari connessi alla diffusione di tecnologie per la salute ed il benessere mentale;
- Nuove visioni professionali, competenze e abilità mediate dalle tecnologie nel campo della salute e del benessere mentale;
- Il ruolo delle competenze professionali ed esperienziali nelle pratiche di cura della salute e del benessere mentale tecnologicamente mediate;
- Tecnologie di coordinamento di nuovi attori nella rete di assistenza;
- Partecipazione di cittadini e altri attori non istituzionali nella progettazione di tecnologie;
- Supporto tra pari attraverso tecnologie di salute e benessere mentale;
- Conflitti emergenti tra politiche e pratiche di cura della salute e del benessere mentale.